



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE TUTELA AMBIENTALE
Servizio Tutela delle Acque dall'Inquinamento

Proposta nr. 23 del 12/02/2010 -
Determinazione nr. 381 del 12/02/2010

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – EDIPOWER S.p.A. – Gruppo idroelettrico di Udine - Rinnovo di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Cordenons (PN), via Taiedo, n. 2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il signor Salvatore Marchese, nato a Milazzo (ME) il 06.11.64 e residente in Tavagnacco via Sottovilla, n. 15 int. 1, in qualità di Legale Rappresentante della Società Edipower S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte, n. 31, ha presentato istanza, datata 14.01.09, assunta al prot. n. 3136 del 19.01.09, per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Cordenons (PN), via Taiedo, n. 2, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 369 del 20.02.06;

DATO ATTO che alla predetta istanza è allegata, fra l'altro, la scheda di rilevamento di scarico di data 14.01.09, sottoscritta dal titolare dello scarico;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti elaborati di cui alle precedenti autorizzazioni:

- relazione tecnica – centrale ed opere annesse – scarico acque;
- schema di impianto servizi idraulici;
- planimetria canale di scarico, sfioratore per lo scarico delle acque nel fiume Meduna in scala 1:5000;
- planimetria centrale ed opere annesse, opere di scarico delle acque in scala 1:200;
- planimetria canale di scarico in scala 1:1000;
- estratto di mappa per accatastamento centrale di Cordenons in scala 1:2000 e 1:5000;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma del legale rappresentante della Società e di data 14.01.09;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza ed alle precedenti autorizzazioni che trattasi di centrale idroelettrica per la produzione di energia elettrica;
lo scarico è generato:

- a) dalle acque di aggettamento provenienti dal raffreddamento dei dispositivi di tenuta d'albero delle turbine e da perdite eventuali delle apparecchiature presenti in centrale; queste acque, in caso di guasto, potrebbero essere contaminate da oli;
- b) dal dilavamento meteorico della fondazione di appoggio dei trasformatori;

le acque di cui alle lettere a) e b) sono sottoposte ad un trattamento di dissabbiatura e disoleazione con filtro a coalescenza, quindi sono scaricate nel canale di restituzione delle acque della centrale, che recapita nel fiume Meduna;

a piè d'impianto di disoleazione è individuato il pozzetto di ispezione e campionamento;
in caso di guasto grave ai trasformatori, l'olio viene inviato ad apposita vasca;
in caso di guasto al dispositivo di tenuta dell'albero, vi è l'arresto del gruppo;

DATO ATTO che in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione il Legale Rappresentante ha dichiarato che *“lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente autorizzazione... ”*;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 28153 del 27.04.09, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Cordenons;

PRESO ATTO che la ditta ha presentato referti di analisi di acque allo scarico al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico in corpo idrico superficiale;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

CONSIDERATO, altresì, che l'efficacia del sistema di depurazione scarichi in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 710,00 di data 14.01.09 introitati:

- € 600,00 al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni"
 - € 110,00 al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche"
- giuste reversali n. 1735 e 1736 del 03.03.09;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi € 100,00 riguardano il solo costo forfetario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia e, pertanto, va restituita la somma residua derivante dal conguaglio pari ad € 610,00;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza, Sezione II, relativa a "Tutela delle acque dall'inquinamento" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002, la L.R. 16/2002 e la L.R. 16/08, inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 32 del 31.12.09, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Tutela Ambientale;

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.;

ATTESO che nella seduta del 23.12.2009 il Consiglio Provinciale, con provvedimento n. 55, ha deliberato il Bilancio di Previsione 2010, il Bilancio Pluriennale e Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società Edipower S.p.A. – Nucleo Idroelettrico di Udine – con sede legale in Milano, Foro Buonaparte, n. 31, è autorizzata, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, allo scarico, in canale di restituzione delle acque della centrale che recapita nel fiume Meduna, di acque reflue industriali provenienti dalla sede operativa sita in Cordenons (PN), via Taiedo, n. 2, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue industriali in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare la tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06;
 - b) lo scarico deve essere reso accessibile, nel pozzetto posto a piè d'impianto di disoleazione, per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, con le modalità attualmente previste dal D.Lgs. 152/06 (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla parte terza);
 - c) vengano effettuati i seguenti autocontrolli sui reflui allo scarico, con frequenza almeno annuale dalla data di esecutività della presente autorizzazione, sul parametro idrocarburi totali;
 - d) i rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da professionista abilitato e messi a disposizione dell'Autorità di controllo presso la ditta;
 - e) le apparecchiature ed i dispositivi per i trattamenti delle acque reflue devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo fra l'altro la periodica asportazione dei fanghi ed oli che dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa in materia.
3. Si evidenzia l'opportunità da parte del titolare dell'autorizzazione di annotare in apposito quaderno, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda sui dispositivi per la depurazione delle acque; la documentazione attestante interventi di assistenza tecnica da parte di ditte esterne potrà essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda;
4. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
5. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge; inoltre dovranno essere comunicate, all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, le eventuali modifiche della titolarità della presente autorizzazione.
6. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 20.03.14. Un anno prima della scadenza ne deve

essere chiesto il rinnovo.

7. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
8. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
9. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni;
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
10. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
11. Atteso che nella seduta del 23.12.2009 il Consiglio Provinciale, con provvedimento n. 55, ha deliberato il Bilancio di Previsione 2010, il Bilancio Pluriennale e Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012.
12. Di rimborsare alla Società Edipower S.p.A. – Nucleo Idroelettrico di Udine – con sede legale in Milano, Foro Buonaparte, n. 31 - P.I. 13442230150 - la somma di € 610,00 derivanti dal conguaglio sulla somma anticipata a titolo di rimborso per l'istruttoria della pratica.
13. Di impegnare ed imputare la spesa totale di € 610,00 come segue
€ 600,00 al Tit. 1 - Funz. 07 - Ser. 04 - Int. 08 - CAP. 23780 "Rimborso entrate varie in materia di autorizzazioni agli scarichi - D.Lgs n. 152/2006" del Bilancio di Previsione 2010, residui 2008
€ 10,00 al Tit. 1 – Funz. 07 – Serv. 04 – Int. 08 –CAP. 23781 "Rimborso entrate varie non dovute e oneri straordinari diversi (Tutela Acque)" del Bilancio di Previsione 2010.
14. Di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà con apposita ordinanza dirigenziale.
15. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, al Comune di Cordenons, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativemente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 12/02/2010

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE TUTELA AMBIENTALE
Servizio Tutela delle Acque dall'Inquinamento

Proposta nr. 23 del 12/02/2010 -
Determinazione nr. 381 del 12/02/2010

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - EDIPOWER S.p.A. - Gruppo idroelettrico di Udine - Rinnovo di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Cordenons (PN), via Taiedo, n. 2.

Ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Pordenone, lì 15/02/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
CONTABILITA' GENERALE I E II
Marina Del Giudice

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Riferimento pratica finanziaria : 2010/224



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE TUTELA AMBIENTALE
Servizio Tutela delle Acque dall'Inquinamento

Proposta nr. 23 del 12/02/2010 -
Determinazione nr. 381 del 12/02/2010

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - EDIPOWER S.p.A. - Gruppo idroelettrico di Udine - Rinnovo di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Cordenons (PN), via Taiedo, n. 2.

La presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio il 15/02/2010 (primo giorno di pubblicazione) e vi rimarrà per 10 giorni consecutivi, fino al 25/02/2010, (ultimo giorno di pubblicazione).

IL RESPONSABILE
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni